

La Salle Monserrato

Notiziario informativo della Casa del Fanciullo - Monserrato (Cagliari) Anno III , n. 10 – Giugno 2010
Via Tito Livio, 44 – Tel.070580510; Fax 070570817 – e mail: monserrato@pcn.net – Sito: www.lasallemonserrato.it

Le vacanze: un tempo per ritemperare il corpo e lo spirito

I Pontefici hanno sovente dedicato alcuni dei loro interventi alle vacanze, particolarmente durante il tempo del riposo estivo, quando anche loro, come tutti, si ritagliano alcuni giorni per uscire dagli impegni della vita quotidiana e ritrovare le energie. Soprattutto in occasione della recita dell'Angelus domenicale nel mese di luglio, alcune brevi catechesi sono state dedicate al tempo delle vacanze estive. E, in effetti, comprendere quale occasione siano, per tutti i fedeli, le vacanze non è un mero esercizio letterario, ma è entrare dentro il mistero della vita di fede scandita da tempi che stabilisce Dio: c'è un tempo per lavorare e un tempo per riposare, uno per dedicarsi alle attività quotidiane e un altro per dedicarsi a ritemprarsi e ad approfondire il proprio rapporto con Cristo nel silenzio.



Il 17 luglio 2005 Papa Benedetto XVI, trovandosi in vacanza a Les Combes in

Valle d'Aosta, spiegò che significato avessero per lui le ferie estive: «*Nel mondo in cui viviamo - spiegò -, diventa quasi una necessità potersi ritemperare nel corpo e nello spirito, specialmente per chi abita in città, dove le condizioni di vita, spesso frenetiche, lasciano poco spazio al silenzio, alla riflessione e al distensivo contatto con la natura. Le vacanze sono, inoltre, giorni nei quali ci si può dedicare più a lungo alla preghiera, alla lettura e alla meditazione sui significati profondi della vita, nel contesto sereno della propria famiglia e dei propri cari. Il tempo delle vacanze offre opportunità uniche di sosta davanti agli spettacoli suggestivi della natura, meraviglioso "libro" alla portata di tutti, grandi e piccini. A contatto con la natura, la persona ritrova la sua giusta dimensione, si riscopre creatura, piccola ma al tempo stesso unica, "capace di Dio" perché interiormente aperta all'Infinito. Sospinta dalla domanda di senso che le urge nel cuore, essa percepisce nel mondo circostante l'impronta della bontà, della bellezza e della provvidenza divina e quasi naturalmente si apre alla lode e alla preghiera.*»

Dunque le vacanze sono un momento per riscoprire Dio attraverso il contatto con la natura. Sono un momento per riscoprire Dio nella lettura, nella preghiera e, soprattutto nel silenzio. Il silenzio, spiegò ancora Benedetto XVI, è un raccoglimento che «*dispone alla meditazione*», «*all'amore per la natura che fiorisce in ringraziamento a Dio*». Solo col

silenzio è possibile «*più facilmente accogliere nel cuore la luce della Verità e praticarla nella libertà e nell'amore*».



Saggio di Attività Motoria

Il 1° giugno, alle ore 19:00, avrà luogo il Saggio di Attività Motoria,

sapientemente preparato e diretto dal maestro Andrea Vadilonga. Tutti ricordino di **indossare la maglietta del 50°**.

Premio letterario "La Salle"

Il 1° giugno, dopo il saggio di attività motoria, la ONLUS "STELLA LASALLIANA" premierà i partecipanti al concorso letterario. Anche se riceveranno un

riconoscimento soltanto i primi tre di ogni classe, tutti gli elaborati saranno pubblicati sul sito della Scuola. In questo modo si arricchirà l'almanacco delle composizioni, seguito e pubblicato anche da altri portali.



Saggio di Musica

Al comando dei maestri Fabiano Spanu ed Antonello Palmas, l'8 giugno alle ore 19:00 ciascuna classe e gli allievi della Scuola di Musica si esibiranno in concerto, solo per dare prova di quanto lavoro viene messo in cantiere durante l'anno scolastico. La finalità della

Scuola di Musica "La Salle" è di costituire una banda musicale. Ci si riuscirà in pochi anni? Per ora possiamo dire "bravi" a chi ha iniziato con impegno ed il futuro è roseo, per il numero dei partecipanti e per la presenza di bambine tra di essi. **Indossare la maglietta del 50°**.

10 Giugno: Festa della Scuola

La manifestazione che si svolgerà il 10 giugno alle ore 19:00, oltre a sottolineare la conclusione di un anno scolastico, vorrà celebrare soprattutto i 50 anni dell'arrivo dei Fratelli a Monserrato. Per l'occasione, ogni alunno riceverà in dono un piccolo arazzo a ricordo dell'evento. **Indossare la maglietta del 50°**.



50° dell'arrivo dei Fratelli a Monserrato (1960-2010)

Casa del Fanciullo E. Pintus

La Sardegna, isola rocciosa del Mediterraneo, comprende 24.000 Km²

ed una popolazione di circa 2.000.000 di abitanti.

Il suo sviluppo economico è inferiore a quello nazionale, ma tutta la sua area è ricca di attrazione per il suo fascino.

I Fratelli posero piede in questa isola fin dal 1955 a Olzai (Nuoro) nel cuore della Barbagia, aspra e pastorale, seguendo una ispirazione dello spirito lasalliano, per andare incontro alla popolazione più umile della società. Il direttore Fr. Pancrazio Verardi e poi Fr. Roberto Boccacci furono ospiti delle nobili signorine Mesina, eredi di un ricco patrimonio che vollero impiegare a fini di bene.

Ma la creazione di una seconda opera lasalliana in terra sarda, nel sud dell'isola, a Monserrato, alle porte di Cagliari, capoluogo dell'isola, ebbe inizio nell'autunno del 1960, durante il generalato di frater Nicet Joseph, grande propugnatore delle opere ispirate al primitivo spirito del santo Fondatore.

Raccolse questo messaggio l'Assistente Generale d'Italia fr. Leone Napione.

Fratel Leone, oltre ad assolvere i doveri che gli imponeva la Congregazione, si dedicava, con le eccellenti qualità del suo genio, ancora al movimento catechistico nazionale.

Godeva di una fama universale. Appunto, nell'anno 1959, egli fu invitato dall'Arcivescovo di Cagliari Monsignor Botto a tenere alcune conferenze sulla catechesi nella Diocesi. Monsignor Botto da giovinetto era stato alunno dei Fratelli nella città di Santa Margherita Ligure.

In quella circostanza, l'Arcivescovo prospettò a Fratel Leone la possibilità di assumere un'opera incipiente nella cittadina di Monserrato, a 5 Km dalla grande città e facente comune con la metropoli cagliaritano.

Il caro Fratello si recò nella cittadina accompagnato dal Vicario Generale della Diocesi Monsignor Sollai e parroco della parrocchia di S. Anna.

Qui era in atto un'umile opera caritativa ed educativa per i bambini più indigenti, sorta nell'immediato dopoguerra, subito nel 1945.

Monserrato in quel tempo era costituita da antiche famiglie nelle quali profondo era il sentimento religioso che si esprimeva in prevalenza con la carità verso gli indigenti.

La benemerita istituzione ebbe origine proprio dalla bontà d'animo di due coniugi, nobili signori, senza prole.

Nel 1945 la guerra aveva lasciato dietro di sé immani rovine materiali e morali.

I bombardamenti degli alleati avevano seminato vittime tra la popolazione di Monserrato, anche perché nella sua periferia funzionava un aeroporto militare.

L'indomani del conflitto, la miseria gravava sopra la popolazione, e gran parte delle famiglie, tornate dallo

sffollamento, erano affannate per racimolare gli indispensabili alimenti per sopravvivere.

In questo stato di cose, ben poco, o per nulla, si curavano della istruzione e della educazione dei figli. L'analfabetismo, vecchio retaggio dell'Isola, assumeva proporzioni preoccupanti.

La benemerita iniziativa ebbe origine proprio dalla carità di due umili e ricchi possidenti senza prole. I loro nomi: Signora Jolanda Pintus e suo marito Anacleto Spiga.

Essi iniziarono l'assistenza a favore dei ragazzi appartenenti a famiglie indigenti, prive di mezzi di sussistenza e per lo più diseredate anche dal lato religioso.

Gran parte di questi minori si aggiravano per le strade, mal vestiti, scalzi e si rendevano responsabili di furtarelli. Occorreva un atto di generosità e di coraggio.

Il Signore dunque ispirò l'animo nobile e religioso delle persone che abbiamo nominato. Ad essi si unirono i componenti la Congregazione della Dottrina Cristiana della parrocchia di S. Ambrogio, a cominciare fin dal 1944.

La guerra praticamente in Sardegna era cessata fin dal 1943.

Le Signore, dame di carità, crearono un piccolo Comitato del quale facevano parte come responsabili la Signora Jolanda Pintus in qualità di benefattrice, la Signorina Professoressa Fanny Zuddas Direttrice e Cassiera, Grazietta Locci ed altre.

Con l'approvazione del parroco Don Severino Pilia, il gruppo impegnato e che già faceva parte del Comitato della Dottrina Cristiana iniziò un doposcuola, con l'intento di incrementare le fila dei giovanetti che frequentavano il catechismo. A turno, insegnanti volenterose prestavano la loro opera

paziente e gratuita.

Il corso era frequentato in due locali annessi e di fortuna nella parrocchia stessa.

A questa prima realizzazione seguì la proposta di fornire ai giovanetti anche l'assistenza materiale. Questa consisteva in un piatto caldo a 30 bambini, oltre agli indumenti.

La donatrice principale fu proprio la Signora Jolanda, mettendo a profitto le notevoli risorse del suo censo.

La nobildonna ricordava in modo egregio la memoria della Signora di Maillefer, del tempo di San Giovanni

Battista de La Salle.

La cittadina di Monserrato si mosse spontaneamente a collaborare: fornai, anime generose fecero giungere le loro offerte al Centro della Piccola Opera.

Il Lunedì dell'Angelo, cioè il primo giorno dopo Pasqua dell'anno 1945, alla presenza del Signor Parroco, di alcune fra le Autorità civili e un piccolo numero d'invitati, venne offerto un pranzo completo agli assistiti e **si inaugurò ufficialmente il Ricreatorio dei ragazzi**, soprannominato "Sciucià".

Ma ben presto s'impose la necessità di creare un ambiente, un locale, una casa capace di accogliere questi poverelli non toccati dalla fortuna.

I coniugi Spiga Pintus, non lungi dalla Chiesa parrocchiale, possedevano un terreno di circa duemila metri. Incoraggiati dai primi risultati, nell'anno 1949 vi fecero edificare un caseggiato solido e comodo, anche se in proporzioni ridotte, dalla ditta dei fratelli Mura di Monserrato. La costruzione era in pietra e con infissi resistenti. Essa comprendeva: un ingresso, sala per refezione, cucina, Direzione e due classi. Il tutto a pianterreno. In più un ampio cortile a terra battuta di circa mille metri e con un pozzo per l'acqua, oltre i servizi igienici. Infine di conseguenza un terrazzo non praticabile.



Il complesso fu dedicato alla memoria di Ernesto Pintus padre della benefattrice..

I locali furono benedetti dall'Arcivescovo di Cagliari Mons. Paolo Botto in data 7 dicembre 1949, festa del patrono Sant'Ambrogio.

Qui si trasferì il piccolo gruppo di assistiti. Per essi venne creata una scuola popolare sovvenzionata dalla Regione Sarda: scuola ridimensionata alla scarsa capacità dei giovanetti. La frequentavano iscritti di varie età finora rimasti praticamente senza istruzione.

Per essere vera opera lasalliana primitiva non mancava proprio nulla.

Ne assunse la Direzione la professoressa Signorina Fanny Zuddas che la condusse avanti con particolare sagacia.

Per reperire i fondi occorrenti per la Scuola, per la refezione e la vita ricreativa istituirono lotterie, festicciole ed altre sollecite iniziative.

Tornando alla visita operata da frater Leone alla cittadinanza di Monserrato in compagnia del Vicario della Diocesi Mons. Sollai, questi prospettò il desiderio di affidare l'opera ai Fratelli delle Scuole Cristiane, per dare ad essa un assetto più stabile.

Di ritorno a Roma, così in succinta scrisse alla Signora Jolanda Pintus: "Nei primi mesi del nuovo anno 1960 il Fratello Mansueto Guarnacci, Visitatore Provinciale, si recherà a Cagliari. In tale occasione egli si renderà conto della situazione.

Io posso già (seguitava la lettera) accennare ad alcune difficoltà:

1. Non possiamo dire che la costruzione allo stato attuale offra ai Fratelli i locali sufficienti per l'abitazione;
2. Non mi consta che vi siano mezzi di sussistenza;
3. Occorre acquistare terreno circostante per un eventuale sviluppo dell'opera".

In verità l'opera si presentava quanto mai rudimentale.

C'era tuttavia nella volontà dei donatori la determinazione di appianare le difficoltà, sia pure con qualche sacrificio d'ambo le parti.

Per tal fine la Direttrice dell'Opera Professoressa Signorina Fanny Zuddas nell'estate del 1960 si recò a Roma per incontrare il Visitatore Fratel Mansueto Guarnacci.

L'incontro avvenne il 25 giugno 1960.

Di ritorno a Monserrato ella riferì del colloquio alla donatrice. Signora Jolanda Spiga fece seguire una esposizione di massima su quanto sarebbe stato donato, e cioè:

1. La Casa, nello stato in cui allora trovavasi;
2. un altro piccolo terreno confinante di metri quadrati 180;
3. qualche arredamento per la comunità;
4. la raccolta di sette milioni da utilizzare per le camere dei Fratelli sul terreno da acquistare che, come si è detto, misurava mq 180.

Il Visitatore, rompendo gli indugi, al termine dell'estate dello stesso anno inviò i primi due Fratelli ed egli stesso li accompagnò.

Giunsero a Cagliari il 9 ottobre 1960 con la nave proveniente da Civitavecchia. Giunsero alle ore 9. Furono ricevuti sulla banchina dal Reverendo Parroco Don Giuseppe Iddas e il Signor Anacleto Spiga, donatore.

Furono accompagnati nel seminario diocesano ove attesero. E dopo pranzo, alle ore 16, con solenne processione furono accolti all'ingresso di Monserrato, dalla popolazione. Vi fu una funzione religiosa nella parrocchia di Sant'Ambrogio con discorso del Parroco e del Visitatore, poi processionalmente si prese possesso della Casa con un rinfresco cui parteciparono le autorità e le Suore di Nostra Signora della Mercede che già dirigevano un Istituto per giovani.

I Fratelli animati da spirito di veri pionieri lasalliani si adattarono in locali di fortuna circondati da cortile, dalle strade e, nei tempi di autunno e inverno, dal fango.

L'Istituzione all'inizio accoglieva una quarantina di ragazzi di strada dai 5 ai 15 anni accolti nell'Oratorio con mezzi assai scarsi. Frequentavano la scuola popolare: corso istituito dalla Regione e con insegnanti particolarmente preparati. Molti ragazzi conseguirono la licenza elementare, diplomino che consentiva loro di assumere un lavoro manuale.

I Fratelli impiegarono le prime settimane a organizzare il lavoro e a familiarizzare con i giovanetti. Oltre a questo impiego, assunsero l'impegno di rilievo dell'Insegnamento di religione nella Scuola di Stato a Cagliari. E ciò per procacciarsi i mezzi di sussistenza.

Il Direttore Fratel Adriano ebbe l'insegnamento nell'Istituto Magistrale

"Eleonora D'Arborea", via Caboni Boi di Cagliari. Il Vice Preside Professor Serra Enrico facilitò tutte le operazioni e insieme organizzarono le varie iniziative, come il precetto Pasquale, inaugurazione religiosa dell'anno scolastico; così il giornale scolastico. Parteciparono alle feste scolastiche: tutto contribuiva a favorire l'intesa con le studentesse.

Fratel Lorenzo assunse l'insegnamento religioso nell'Avviamento di Via Grazia Deledda ed ebbe un efficace

influsso nella formazione delle alunne.

Il Direttore si assentava il mattino per l'insegnamento. Fratel Lorenzo si recava a scuola nel pomeriggio.. In questo modo uno dei due Fratelli restava in Comunità il mattino e l'altro la sera. Mentre gli insegnanti laici portavano avanti il corso d'insegnamento popolare nella mattinata.

Dopo la refezione giornaliera seguiva l'oratorio pomeridiano e dopo le 17 gli alunni tornavano in famiglia.

Abbiamo detto che i fanciulli venivano scalzi, ma dopo il primo mese, i Fratelli con il loro stipendio acquistarono le scarpe ai bambini e iniziò un certo benessere.

Nello stesso tempo si inserirono subito nella Comunità parrocchiale e fr. Lorenzo con la sua voce potente animava efficacemente le funzioni religiose.

Il Direttore animò l'attività calcistica e per motivi particolari sostituiva il parroco anche nell'omelia della Messa domenicale e nella catechesi serale festiva in parrocchia; così pure il corso di formazione religiosa agli uomini cattolici.

Fratel Lorenzo prese in pieno l'attività del Circolo Sant'Ambrogio, famoso nella Diocesi, e guidò l'attività sportiva del paese trascinando con il suo brio naturale la gioventù.

Dopo le funzioni religiose i Fratelli spesso uscivano col parroco per qualche passeggiata in auto e si cenava insieme. Si poté così giungere alla fine dell'anno con un buon consuntivo di lavoro.

I Fratelli trascorsero il mese di luglio in continente per le vacanze. *(dalla Storia della Casa, di Fr. Adriano Mastrecchia).*



Programma delle celebrazioni:

31 marzo: Miniolimpiadi Lasalliane

8-9 maggio: La **Filodrammatica Lasalliana** presenta: SA REBELLIONI DE IS MALADIAS di Albina Angioni, teatro "La Salle".

15 maggio: S. Messa e **Processione per le strade cittadine.**

16 maggio: S. Messa in onore del Santo de La Salle

27-28-29 maggio: Festival della Canzone

1 giugno h. 19:00: Saggio di attività motoria

8 giugno h. 19:00: Saggio di musica

10 giugno h. 19:00: Festa chiusura anno scolastico

9 ottobre: Rievocazione storica, S. Messa di ringraziamento, inaugurazione della mostra fotografica e scoprimento della lapide commemorativa.

Per questa occasione saranno invitati i Fratelli che sono stati in Comunità a Monserrato.

9-10 ottobre: La **Filodrammatica Lasalliana** presenta: SA MUSCA CUADDINA, di Gigi Tatti.

Consegna delle schede di valutazione



I risultati degli scrutini saranno affissi in bacheca venerdì 11 giugno; le schede di valutazione invece si ritireranno in segreteria venerdì 18 giugno dalle 8:30 alle 12:30. Chi fosse costretto a venire in un altro giorno, tenga presente l'orario di segreteria: dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 12:30.

Iscrizioni all'anno scolastico 2010-2011

Le iscrizioni alle classi SECONDA, TERZA, QUARTA e QUINTA per l'anno scolastico 2010-2011 vanno effettuate in segreteria **entro il 30 giugno**. Chi cambia scuola, dovrà richiedere il "nulla osta" in segreteria.



Inizio anno scolastico 2010-2011

Come dal calendario approvato dalla Regione Sardegna, le lezioni dell'anno scolastico 2010-2011, inizieranno il **15 settembre 2010** e termineranno il 10 giugno 2011.

Diario scolastico per l'a. s. 2010-2011

La novità per il prossimo anno scolastico sarà l'adozione di un diario personalizzato. Le prime pagine saranno dedicate alla nostra scuola; inoltre nelle pagine di ogni giorno, sotto la data, è riportato un 'messaggio'. Tali messaggi appartengono a otto aree diverse:

mondo lasalliano, i vangeli, alcuni ... record curiosi, alberi amici, accadde oggi ... anniversario storico, onomastico ... di un nome assai diffuso, la sigla misteriosa, chi lo ha detto (pensiero di un personaggio). **Prenderlo è un piacevole obbligo, quindi non compratene altri. Il costo è di € 10,00**

Attività estive

Proiezione cinematografica

Sabato 5 giugno, alle ore 20:30, proiezione del film: "Panas" del regista Tiziano Pillitu. La trama racconta leggende sarde di donne che morivano di parto e per un certo tempo riapparivano per lavare i panni dei loro figli lungo i ruscelli... ma ci sono vari intrecci. All'ingresso si chiede

un'offerta libera che servirà per girare un altro film, dello stesso regista, su Fra' Nicola da Gesturi.



Campus estivo

A chiusura della scuola, si offre la possibilità di tener occupati i ragazzi con attività ludico-ricreative e formative, con un programma ben definito giorno per giorno. I particolari dell'organizzazione e i costi sono pubblicati sul dépliant scaricabile dal sito della scuola. Il periodo andrà **dal 14 giugno al 10 luglio, dalle 8:30 alle 13:00**, con la possibilità di usufruire del **pranzo**. Il campus sarà animato dagli insegnanti della scuola.

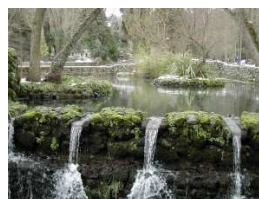
16-21 giugno: in Veneto

Tutte le notizie e le informazioni leggerle su "**La Salle Monserrato Sport**", consultabile sul sito: www.lasallemonserrato.it aprendo l'icona "La Salle Calcio".



Un'estate al mare

Al termine del campus estivo, c'è la possibilità di andare al mare con la scuola **dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:00, dal 12 al 30 luglio**. Ci si appoggerà allo stabilimento "Sa sesta", di fronte all'ippodromo, si provvederà al trasporto, alla vigilanza e all'animazione. Per tutte le informazioni scarica dal sito il dépliant illustrativo.



Camposcuola a S. Leonardo

Avrà luogo dal 22 al 27 giugno. Responsabile sarà Fr. Franco ed è rivolto alle classi 5^a primaria e 1^a secondaria inferiore.

Camposcuola a S. Maria Navarrese

Si svolgerà dal 3/4 al 10/11 luglio. Responsabile sarà Fr. Sante ed è rivolto alle classi 2^a e 3^a secondaria di 1° grado.



Rassegna teatrale

La **Filodrammatica Lasalliana** cura una rassegna teatrale in lingua sarda che coinvolge varie compagnie della Sardegna (una per sera). Il cortile della scuola diventa un teatro all'aperto e gli spettacoli si svolgeranno ogni fine settimana nei seguenti giorni di **giugno**: 12-13; 19-20; 26-27; **luglio**: 3-4. Consultare la brochure sul sito della scuola.



Auguri di buon compleanno

02-06-2003	Caddeo Gabriele Classe 1 ^a
09-06-2001	Sollai Riccardo Classe 3 ^a
13-06-2003	Sini Gabriele Classe 1 ^a
15-06-2003	Maxia Alessio Classe 1 ^a
15-06-2003	Schirru Alessio Classe 1 ^a
28-06-2001	Zanda Angelo Classe 3 ^a
29-06-1999	Lamonica Nicolò Classe 5 ^a
30-06-2003	Cossu Francesco Classe 1 ^a